



COMUNE DI GENOVA

DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL LOCALE SITO IN VICO SAN CRISTOFORO 9r - 11r

1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

- un locale di mq 27,45;
- un locale di sgombero di mq. 10,20;
- un servizio igienico di mq. 3,75 con anti-bagno di mq. 2,45;

I concorrenti, ai fini dell’aggiudicazione dei locali, dovranno presentare un progetto con ben definite caratteristiche di presidio sul territorio comprendente attività con finalità sociali, culturali e ricreative.

Il progetto nello specifico dovrà prevedere:

- L’attuazione di attività ed iniziative finalizzate all’aggregazione sociale del territorio ed al volontariato, contribuendo così al risanamento sociale, alla frequentazione ed alla rivitalizzazione della zona.
- La programmazione richiesta deve prevedere attività polivalenti e diversificate nell’arco della giornata.
- Le proposte devono essere usufruibili dagli utenti di tutte l’età e declinate in maniera diversa in base all’età dei fruitori.
- Le attività proposte di tipo culturale, sociale, educativo devono coprire minimo 4 giornate tenendo conto che saranno meglio valutati i soggetti che proporranno una più ampia apertura dei locali in oggetto.

Saranno poste a carico dell’assegnatario:

- il pagamento del canone annuale: il valore di tale canone è stato valutato in € 5.262,00 oltre ad aggiornamento ISTAT ed è soggetto ai sensi della normativa di riferimento ad un abbattimento del 50%, del 70% o del 90% che sarà valutato dall’apposita commissione canone successivamente all’assegnazione
- le spese afferenti le utenze, i tributi facenti carico al conduttore e le spese di amministrazione dei locali
- le spese dell’atto concessorio, quelle del registro ed ogni altro onere fiscale afferente e conseguenziale alla concessione stessa
- le spese relative all’esecuzione di interventi di manutenzione dell’immobile, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso.
Restano escluse le spese per la ricostruzione dell’immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di rilevante entità.

2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Enti, Associazioni, Organizzazioni, Fondazioni che svolgono attività di interesse collettivo senza scopo di lucro.

I diversi soggetti che compongono la **Rete**, dovranno nominare un **soggetto Capofila**.

I soggetti partner di rete dovranno allegare le relative sottoscrizioni nei confronti del Soggetto Capofila.

I soggetti di cui al precedente capoverso debbono:

- a) essere regolarmente costituiti ed essere senza fini di lucro;



COMUNE DI GENOVA

- b) non aver subito atti di decadenza o di revoche di Concessioni da parte del Comune per fatti addebitabili al gestore stesso;
- c) non avere debiti e neppure liti pendenti nei confronti del Comune a qualsiasi titolo;

Una Rete non può presentare, pena l'esclusione, più offerte, in qualunque forma, alla presente gara.

3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla gara i concorrenti dovranno :

- A) produrre copia dello Statuto e dell'atto costitutivo da cui risulti la data di inizio dell'attività e che l'attività svolta non sia a fini di lucro;
- B) dichiarare di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune per fatti addebitabili al gestore stesso e di non avere debiti o liti pendenti nei confronti del Comune a qualsiasi titolo;
- C) dichiarare di aver preso visione dei locali e di accettare senza riserva il contenuto del presente disciplinare;
- D) dichiarare di impegnarsi ad effettuare attività almeno per 4 gg alla settimana
- E) dichiarare di non trovarsi nelle condizioni ostatiche previste dal D.to L.vo 490/94 come modificato dal D.P.R. n. 252/98 concernenti particolari provvedimenti in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;

4 – VINCOLI DI UTILIZZO

I locali non potranno essere utilizzati da partiti e/o liste e/o gruppi e associazioni ad essi collegati, né con finalità di propaganda politica.

5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

I concorrenti dovranno presentare un progetto così come specificato all' art. 1, da valutarsi in base ai sottoindicati elementi:

Criteria di valutazione (Totale **max 100 pt.**):

• **ATTIVITA' PROPOSTE (max 55 pt.)**

La proposta deve prevedere attività in ambito sociale, culturale, aggregativo.

numero delle attività proposte	max 10 pt
qualità complessiva delle attività proposte	max 10 pt
n. giornate di apertura oltre al minimo richiesto	max 10 pt
rispondenza ai bisogni della zona	max 10 pt
modello organizzativo e gestionale, garanzie e stabilità della rete	max 10 pt
disponibilità per iniziative del Municipio da svolgersi presso i locali	max 5 pt

• **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (max 45 pt.)**

Capacità documentata di creare forti sinergie con soggetti associativi, culturali, sportivi, agenzie educative e sociali pubbliche del territorio cittadino, in ordine alla gestione delle attività:

Numero dei soggetti che compongono la rete	max 10 pt
Radicamento sul territorio	max 15 pt
Diversificazione dell'attività svolta dai soggetti proponenti	max 20 pt

Il punteggio minimo per l'assegnazione è: 51 pt

6 – DURATA DELLA CONCESSIONE



COMUNE DI GENOVA

La durata della concessione è fissata in anni 2 a decorrere dalla data della sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

7 - TERMINI DI AGGIUDICAZIONE

Nel termine massimo di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione d'aggiudicazione il Soggetto aggiudicatario dovrà presentare tutta la documentazione necessaria al fine di addivenire alla stipulazione del contratto.

Qualora non si addivenga alla stipula del contratto entro il termine che sarà indicato dagli Uffici il Comune si rivolgerà al concorrente classificatosi secondo in graduatoria e fino all'esaurimento della stessa.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ricevuta.

8 - CONDIZIONI CONTRATTUALI

L'aggiudicatario sarà tenuto al rispetto dell'uso dei locali secondo l'utilizzo previsto dal progetto. Ai fini dell'applicazione del DL 81/2008 l'assegnatario si qualifica come datore di lavoro delle attività condotte nei locali in oggetto, facendosi carico delle incombenze derivanti dagli obblighi di legge in materia di sicurezza.

Tutte le condizioni e le clausole della conduzione dei locali verranno regolamentate dal contratto d'uso.

9 - DECADENZA DEL CONTRATTO

Senza pregiudizio di ogni ulteriore e conseguente azione che possa a qualunque titolo competere al Comune di Genova si avrà la risoluzione di diritto dal rapporto contrattuale per colpa del gestore al verificarsi anche di una sola delle seguenti circostanze:

- 1) fallimento del soggetto gestore;
- 2) mutamento della figura giuridica dello stesso, anche per fusione o incorporazione, senza il preventivo consenso del Comune di Genova;
- 3) cessione, totale o parziale, in qualunque modo o forma e anche solo di fatto, in tutto od in parte dei servizi oggetto del presente atto senza il preventivo consenso del Comune;
- 4) ripetuta violazione degli obblighi derivanti dal rapporto concessorio. A tal fine le inadempienze saranno contestate al gestore dal Responsabile del Procedimento, tramite apposita diffida ad adempiere entro il termine perentorio all'uopo fissato. Nel caso in cui il gestore non adempia, ovvero non fornisca opportune e valide giustificazioni per il mancato adempimento nel termine suddetto, su iniziativa del Responsabile del Procedimento si procederà alla formale decadenza del contratto.

10 – RINNOVO E REVOCA DEL CONTRATTO

Il contratto non potrà essere rinnovato tacitamente.

Il rinnovo della concessione potrà essere accordato previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene era stato concesso in uso.

La concessione sarà comunque revocabile per motivi di interesse pubblico in qualsiasi momento, in tutto o in parte, a giudizio discrezionale ed insindacabile della Civica Amministrazione, senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi ed indennizzi di sorta.

11 – RINVIO

Il contenuto specifico delle clausole del contratto di concessione sarà conseguente all'aggiudicazione.